



***Intervento del presidente dell'Automobile Club di Milano, ing. Ludovico Grandi,
alla Conferenza Stampa "Cara automobile, ti lascio se..."***

sede dell'ACM, 4 luglio 2007 - sala Convegni

Prima di tutto, desidero esprimere un ringraziamento ad Eurispes Lombardia per aver sviluppato un approfondimento milanese rispetto alla precedente indagine nazionale e per aver lavorato con i nostri uffici in un clima di reale collaborazione.

Il prof. Palmieri vi esporrà i risultati dell'indagine; io mi limito ad alcune considerazioni di carattere generale.

I giudizi espressi dai cittadini milanesi sulla mobilità nel nostro territorio confermano le posizioni che da tempo l'Automobile Club di Milano esprime: le quotidiane congestioni di traffico nelle strade urbane ed extraurbane che vedono coinvolti circa un milione di autoveicoli ogni giorno feriali, sono dovute in gran parte alla insufficienza del trasporto pubblico ma anche al fatto che da molti anni sono mancati interventi strutturali e normativi per favorire un trasporto multimodale.

Oggi, quindi, nella maggior parte degli spostamenti sistematici, legati al lavoro, il cittadino è costretto ad usare la propria autovettura, ben conoscendo, oltre ai disagi della guida, i costi economici, gli sprechi di tempo e di carburante, i rischi degli incidenti stradali.

Siamo convinti che la vettura privata ha e continuerà ad avere un ruolo determinante nella mobilità, ma è necessario che il trasporto pubblico ed i cosiddetti trasporti innovativi, primo fra tutti il car sharing sul quale ci siamo impegnati fin dall'inizio, entrino in competizione con il trasporto privato e che ci possa essere una scelta libera nel sistema di trasporto e non obbligata, come oggi avviene.

Sappiamo che le risorse economiche per gli investimenti nei trasporti collettivi sono limitate e che le realizzazioni comportano tempi non brevi: in questo senso ci auguriamo che le richieste del Comune di Milano, della Provincia di Milano e della Regione Lombardia nei confronti del Governo centrale trovino ascolto e vengano soddisfatte.

Accanto agli investimenti, è fondamentale agire anche sui comportamenti dell'utente automobilista. In questa prospettiva l'Automobile Club è da sempre impegnato per sviluppare nuovo modello di mobilità: una mobilità più responsabile, più sicura, più rispettosa delle regole e più compatibile con l'ambiente.

Il 15% di cittadini che nell'ultima domanda del questionario hanno indicato nelle scelte individuali una delle leve su cui intervenire per migliorare la mobilità è un dato fondamentale e incoraggiante e che dimostra una nuova sensibilità al problema.

E' la strada che l'Automobile Club Milano persegue, accanto agli stimoli nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni ed accanto alla collaborazione con le rappresentanze economiche e sociali del territorio.